

Putin accusa l'Ucraina e la Nato di lanciare missili a lungo raggio e minaccia di usare armi nucleari come ritorsione

 controinformazione.info/putin-accusa-luكرانيا-e-la-nato-di-lanciare-missili-a-lungo-raggio-e-minaccia-di-usare-armi-nucleari-come-ritorsione

20 NOVEMBRE 2024

Il governo russo conferma che risponderà con missili nucleari agli attacchi convenzionali sul territorio russo e che riterrà i paesi della NATO responsabili di eventuali attacchi che subirà da parte dell'Ucraina.

Il governo di Vladimir Putin ha modificato la sua dottrina nucleare per autorizzare l'uso di questo tipo di armi in caso di "aggressione da parte di qualsiasi Stato non nucleare, ma con la partecipazione o il sostegno di un Paese nucleare". È questa la risposta immediata all'autorizzazione concessa all'Ucraina da Joe Biden per l'utilizzo dell'Esercito Tattico Missile System (Atacms).

La decisione di Biden è stata approvata dai leader europei, inclusa la Meloni, Macron e gli altri leader della UE. Tutti si dimostrano al seguito di Biden, Blinken e lo Stato Profondo USA che ha deciso il colpo di mano della presidenza USA prima dell'entrata in carica di Trump.

Si capisce che questa mossa è determinata dalla necessità di mettere la nuova amministrazione di fronte ad un fatto compiuto: una guerra contro la Russia. Gli interessi in gioco sono enormi e le elite di potere USA non si rassegnano alla vittoria della Russia in Ucraina.

I leader europei seguono come cagnolini le decisioni del padrone d'oltre Atlantico, quali che siano, anche a costo di trascinare il vecchio continente in una nuova guerra rovinosa. Ne risponderanno ai loro popoli.



Missili russi pronti

Dopo le 13 di ieri, infatti, la Russia ha riferito dell'attacco di un missile Atacms di fabbricazione statunitense nella regione di Bryansk. L'Ucraina non ha confermato queste informazioni.

Il cambiamento di dottrina, ordinato da Putin prima delle elezioni americane, è stato riportato dalla Reuters e include un paragrafo che va oltre: **“Una risposta nucleare da parte della Russia è possibile in caso di minaccia critica alla sua sovranità, anche con armi convenzionali”**. armi, in caso di attacco alla Bielorussia in quanto membro dello Stato dell'Unione, [o] in caso di lancio in massa di aerei militari, missili da crociera, droni e altri velivoli e loro attraversamento del confine russo”.

L'occidente e i paesi della Nato sono avvisati delle conseguenze e dovranno tenerne conto.

Fonti varie

Traduzione e sintesi: Luciano Lago